

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 29 settembre 2021, n. 227

DGR n. 1100 del 07/07/2021 e DGR n.2140 del 22/12/2020 “Contributi per investimenti di cui all’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. -Impegno di spesa in favore del Comune di Lecce (LE) pari ad € 2.024.251,58 sul capitolo U0908025 del Bilancio vincolato regionale

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Visti

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;
- la D.G.R. 3261/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l’art. 32 della L. n. 69/2009 e ss.mm.ii., che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato “MAIA 2.0”;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. di adozione dell’atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina amministrativa regionale “MAIA 2.0”;
- D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe con cui l’Ing. Giovanni Scannicchio è stato nominato Responsabile della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. n.1875 del 28/05/2020;

Visto, inoltre, che

- l’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 così come modificato dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 *Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023* ha previsto a decorrere dal 1 gennaio 2020 per il periodo 2021-2034 l’assegnazione in favore delle regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l’inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all’articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.
- la D.G.R. n. 2140 del 22/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da finanziare per l’annualità 2021 a valere sui contributi di cui all’art. 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, come specificati nell’Allegato A alla deliberazione;
- la D.G.R. n. 644 del 26/04/2021 di approvazione della variazione al bilancio di previsione 2021 e triennale 2021-2023 ed al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021 – 2023, finalizzata alla rimodulazione degli stanziamenti di bilancio in aderenza al nuovo cronoprogramma di contributi previsto nell’allegato H alla legge 30 dicembre 2020, n. 178 destinato al finanziamento degli investimenti da realizzare nel periodo 2021-2034 a valere sulle risorse di cui all’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, modificando l’assegnazione disposta con D.G.R. 2140/2020 come da nuovo allegato “A” alla deliberazione;
- la D.G.R. n. 1100 del 07/07/2021 di approvazione della variazione al bilancio di previsione 2021 e triennale 2021-2023 ed al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per le somme destinate a dare copertura agli interventi finanziati con la D.G.R. 2140/2020 e successiva modifica con D.G.R. 644/2021, come specificati

nell'Allegato A;

Richiamato che, con la D.G.R. n. 1269 del 8 luglio 2019, la Regione Puglia, in particolare, ha:

- ritenuto ammissibile a finanziamento, tra gli altri, l'intervento riferibile al sito riportati nella Tabella n. 1, al N. intervento 2, della stessa deliberazione e di seguito specificato:

N. intervento	N. comunicazione	Soggetto	Tipologia rifiuti/Sito	Volumi (mc)	N. siti	Localizzazione	Proprietà
2	3	Lecce	Misto indifferenziato non pericoloso - potenziale contaminazione suolo / Ex Sito industriale "Aspica Recycling" - deposito abusivo	4271,00	1	ZI	Privata/ Fallimento

Stralcio tratto da Tabella 1 in D.G.R. 1269/2019

- stabilito che gli adempimenti contabili potranno essere disposti solo a valle della trasmissione alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche da parte dei soggetti pubblici incaricati dell'esecuzione degli interventi ritenuti finanziabili, del progetto di fattibilità tecnico-economico, ovvero progetto definitivo o esecutivo, con l'evidenziazione dei costi ammissibili a finanziamento;
- stabilito, inoltre che per le aree private, in conformità alle disposizioni dell'art. 192 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il Comune che esegue in danno gli interventi, provvede al recupero delle somme anticipate, dandone notizia alla Regione, che provvederà a disciplinarne la successiva destinazione, nel rispetto delle finalità di cui all'art. 3 della L. n. 549/1995;

Atteso che, in esito alla trasmissione del progetto definitivo/esecutivo del suddetto intervento, trasmesso dal Comune di Lecce a mezzo pec del 03/09/2019 con nota prot. n. 0124886, l'importo totale dell'intervento ha subito un aumento rispetto alla stima dei costi indicata dall'amministrazione comunale in fase ricognitiva regionale, imputando tale incremento all'intervenuto aumento dei costi di smaltimento dei rifiuti;

Considerato che, con nota prot. n. 0159738/2019 del 04/11/2019 il Comune ha dichiarato la volontà di indire una procedura di appalto con un importo a base di gara di € 3.780.000,00, come da quadro economico di progetto, aggiudicando inizialmente i lavori solo per un primo stralcio funzionale (Lotto 1) per un importo massimo a quello concesso e impegnato dalla Regione in suo favore, salvo eventuali ulteriori finanziamenti per l'aggiudicazione del secondo stralcio e l'utilizzo delle economie di gara;

Considerato che con D.D. della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n.335 del 27/11/2019 è stata impegnato l'importo pari ad euro 1.706.936,98 per la realizzazione del suddetto intervento - Lotto 1, a valere sui fondi:

- € 705.375,94 - Avanzo di amministrazione, ripartito con la L.R. n. 68/2018, nel rispetto di quanto prescritto dal comma 495-ter all'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017);
- € 1.001.561,04 - Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, ex art.3 Legge 549 del 28 dicembre 1995 e s.m.i. (cd. *Ecotassa*);

Considerato che la richiamata D.G.R. 2140/2020, come confermato dalla successiva D.G.R. 644/2021, ha indicato, tra gli altri interventi da finanziare con i contributi statali di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'intervento, già individuato giusta D.G.R. n. 1269 del 08/07/2019, di competenza della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, denominato "*Interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente del sito ex Aspica – Lotto 2. Contributi agli investimenti al Comune di Lecce*" - C.U.P. C87118000410006, assegnando alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2021 pari a € 2.024.251,58 per l'esecuzione dell'intervento;

Considerato che con la richiamata D.G.R. 1100/2021 si è provveduto, tra l'altro, ad istituire il nuovo capitolo di spesa del bilancio vincolato U0908025 "INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 - INTERVENTI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DEL SITO EX ASPICA – LOTTO 2. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AL COMUNE DI LECCE.";

Preso atto che

- l'articolo 1 comma 135-bis della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - introdotto dalla legge 30 dicembre

2020, n. 178 - prevede che le Regioni, nell'atto di assegnazione del contributo ai comuni del proprio territorio, individuino gli interventi oggetto di finanziamento attraverso il CUP, ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, stabilendo, altresì, che *"l'atto di assegnazione debba prevedere che i Comuni beneficiari, entro il 30 novembre dell'anno precedente al periodo di riferimento, classifichino tali interventi nel sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, richiamato al comma 138 (come modificato dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178), sotto la voce "Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 2019";*

- l'articolo 1 comma 136 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 stabilisce che il comune beneficiario del contributo di cui al comma 135 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro otto mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse. I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 135, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione;
- l'articolo 1 comma 136-bis della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - introdotto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 - stabilisce che nel caso di mancato rispetto del termine di affidamento dei lavori o delle forniture di cui al comma 136 o di parziale utilizzo del contributo, verificato attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 (BDAP-MOP), il medesimo contributo è revocato, in tutto o in parte, entro il 30 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo stesso e le somme revocate sono riassegnate con il medesimo provvedimento di revoca ai comuni per piccole opere. I comuni beneficiari del contributo di cui al periodo precedente sono tenuti ad affidare i lavori entro il 15 dicembre di ciascun anno e sono tenuti agli obblighi di monitoraggio di cui al comma 138 della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nel caso di mancato rispetto del termine di cui al periodo precedente, verificato attraverso il sistema di cui al comma 138 – come modificato dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 - le somme sono revocate e versate dalle regioni ad apposito capitolo del bilancio dello Stato;

Considerato che con la richiamata D.G.R. n. 1100/2021 la Giunta Regionale ha demandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di provvedere all'adozione di tutti i provvedimenti consequenziali;

Per quanto sopra riportato, si rende necessario disporre l'impegno della spesa di € 2.024.251,58, stanziata sul capitolo di spesa U0908025, giusta D.G.R. n. 1100 del 07/07/2021, come indicato nella sezione adempimenti contabili, in favore del Comune di Lecce per l'attuazione dell'intervento denominato *"Interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente del sito ex Aspica – Lotto 2. Contributi agli investimenti al Comune di Lecce"*
- C.U.P. C87118000410006;

Visti :

- il D.Lgs. 23/6/2011, n.118 come integrato con D.Lgs. 10/8/2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'All. n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii ed in particolare il punto 2 relativo all'imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"*;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 concernente il *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"*;
- la L.R. 30 dicembre 2020, n.35 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la L.R. 30 dicembre 2020, n.36 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.:**BILANCIO VINCOLATO****PARTE I - ENTRATA**

Le somme in entrata, sono state stanziare nell'ambito del Bilancio Vincolato sul capitolo E4200005 - *Contributi per investimenti ex articolo 1, comma 134 legge n. 145/2018* appartenente al CRA 66.03, con Codifica Piano dei Conti finanziario E.4.02.01.01.001 – Entrate ricorrenti e sono state accertate per l'anno 2021 con provvedimento dirigenziale della Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato n. 28 del 26 maggio 2021 – Numero accertamento: 6021052698 del 31 maggio 2021.

PARTE II - SPESA

- Esercizio Finanziario 2021
- Codice Unione Europea: 8 spese non correlate a finanziamenti europei
- C.R.A. Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: 65
- C.R.A. Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche: 05
- Capitolo di spesa: U0908025 *“Investimenti ex articolo 1, comma 134 legge n. 145/2018 - Interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente del sito ex Aspica – Lotto 2. Contributi agli investimenti al Comune di Lecce”*
- Missione: 09 *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*
- Programma: 08 *Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento*
- Titolo: 2 Spese in conto capitale
- Macroaggregato: 3 *Contributi agli investimenti a Comuni*
- Codifica Piano dei Conti finanziario: U.2.03.01.02.003-
- Stanziamento disposto con D.G.R. n. 1100 del 07/07/2021
- Importo totale impegnare: € 2.024.251,58
- Esigibilità finanziaria: € 2.024.251,58 nell'esercizio 2021
- Causale dell'impegno: D.G.R. n. 1100 del 07/07/2021 - Interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente del sito ex Aspica – Lotto 2. Contributi agli investimenti al Comune di Lecce – CUP C87I18000410006
- Creditore: Comune di Lecce - Via Rubichi, 16 - 73100 Lecce (LE),
 - C. F. 80008510754
 - Modalità di pagamento mediante girofondi sul conto n. 0064042 di tesoreria unica
 - Pec: protocollo@pec.comune.lecce.it

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- si attesta che la presente obbligazione giuridica è stata autorizzata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1100 del 07/07/2021 avente ad oggetto *“DGR n. 2140/2020 - Contributi per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145. Individuazione degli interventi da finanziare per l'anno 2021. Variazione al bilancio di previsione 2021 e triennale 2021-2023, al Documento*

Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii..”;

- si attesta che l'importo pari a € 2.024.251,58 corrisponde ad obbligazione giuridica che si perfeziona entro il 2021 avente creditore certo nel Comune di Lecce;
- si attesta che la somma impegnata trova disponibilità finanziaria a valere sul capitolo U0908025 del Bilancio vincolato regionale;
- si attesta che l'importo pari a € 2.024.251,58 è esigibile nell'esercizio finanziario 2021;
- si attesta che non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria
Il dirigente della Sezione
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINA

- di prendere atto ed approvare tutto quanto esposto in narrativa che si intende integralmente qui riportato;
- di procedere alla concessione del finanziamento al Comune di Lecce per l'esecuzione del Lotto 2 dell'intervento individuato con la D.G.R. n. 1269 del 08/07/2019 e ritenuto, tra gli altri, con la D.G.R. n. 2140 del 22/12/2020 ammissibile al finanziamento, per l'annualità 2021, dei contributi statali di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- di assumere l'impegno contabile per un importo pari a euro 2.024.251,58 sul Capitolo U0908025 del bilancio vincolato, in favore del Comune di Lecce per l'esecuzione dell'intervento denominato *“Interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente del sito ex Aspica – Lotto 2. Contributi agli investimenti al Comune di Lecce”* - C.U.P. C87I18000410006, come riportato nella sezione adempimenti contabili del presente atto;
- di specificare gli adempimenti a carico del soggetto beneficiario, i tempi massimi di affidamento e completamento/chiusura dell'intervento, le spese ammissibili ed approvare le modalità di erogazione del finanziamento, come di seguito:
 - 1) ai sensi dell'articolo 1 comma 135-bis della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - introdotto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, il Comune di Lecce, beneficiario dell'intervento de quo, deve classificarlo nel sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, richiamato al comma 138 (sistema BDAP-MOP), sotto la voce *“Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 2019”* indicando l'annualità di riferimento (2021);
 - 2) ai sensi dell'articolo 1 comma 136 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il Comune di Lecce, beneficiario del contributo di cui al comma 135 della suddetta L. 145/2018, *“è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro otto mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse.*
 - 3) ai sensi dell'articolo 1 comma 136 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, *“I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 135, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione;*
 - 4) nel caso si verifichi la circostanza di cui al punto precedente, il Comune di Lecce, beneficiario del contributo di cui al comma 135 della suddetta L. 145/2018, dovrà darne comunicazione alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione;
 - 5) ai sensi dell'articolo 1 comma 136-bis della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - introdotto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 -, nel *“caso di mancato rispetto del termine di affidamento dei lavori o delle*

forniture di cui al comma 136 o di parziale utilizzo del contributo, verificato attraverso il sistema di cui al comma 138, il medesimo contributo e' revocato, in tutto o in parte, entro il 30 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo stesso; le somme revocate sono riassegnate con il medesimo provvedimento di revoca ai comuni per piccole opere";

- 6) l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedure di appalto, comunque uguale o inferiore al finanziamento concesso. Per le economie di gara valgono le disposizioni di cui al precedente punto 3);
- 7) le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono le spese funzionali alla realizzazione dell'intervento e strettamente connesse alle finalità che la proposta progettuale persegue, anche con riferimento alle finalità previste dal comma 134 e comma 135 della L. 145/2018:
 - a) le tipologie di spesa ammissibili sono le seguenti:
 - lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento di rimozione, verifica della qualità ambientale e ripristino ambientale;
 - indennità e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
 - spese necessarie per attività preliminari;
 - spese di gara (pubblicità, commissioni di aggiudicazione);
 - spese per l'esecuzione di indagini ambientali;
 - spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
 - assistenza giornaliera e contabilità;
 - eventuali collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo;
 - consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
 - progettazione dell'intervento;
 - direzione lavori/esecuzione del contratto;
 - coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
 - le spese per imprevisti, ossia le spese inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato), sono ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post procedurale di appalto e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi;
 - l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.
 - b) le spese ammissibili a contribuzione finanziaria devono risultare:
 - pertinenti ed imputabili all'intervento selezionato sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
 - effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
 - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili nell'ambito del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento.
 - c) nel caso di varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili a valere sul quadro economico, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto

- Beneficiario. A tal fine gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, per la valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, alle finalità che la proposta progettuale persegue, anche con riferimento alle finalità previste dal comma 134 e comma 135 della L. 145/2018 e dell'ammissibilità delle relative spese;
- d) salvo quanto previsto al punto precedente, eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del Soggetto beneficiario;
 - e) restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con gli appaltatori, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
 - f) le spese non ammissibili rimangono a carico del Soggetto beneficiario;
 - g) le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedurale di appalto, sono soggette alle disposizioni di cui al punto 3) e al punto 4);
- 8) le modalità di erogazione del finanziamento sono le seguenti:
- a) erogazione pari al 35%, a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedurale d'appalto, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario ed il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione, il Soggetto beneficiario deve trasmettere, a mezzo pec:
 - la domanda di anticipazione;
 - la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - il quadro economico rideterminato, con indicazione delle voci di spesa al netto dei ribassi post procedurale di appalto;
 - provvedimento di copertura finanziaria adottati, in caso di cofinanziamento.
 - b) n. 2 pari al 30% del contributo rideterminato post procedurale d'appalto, fino al 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti:
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
 - c) erogazione finale del residuo 5%, a seguito dei seguenti adempimenti:
 - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo ritenuto ammissibile;
 - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi approvato dalla stazione appaltante;
 - presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità approvato dalla stazione appaltante;
 - presentazione, se pertinente, degli atti amministrativi attestanti, in conformità alle disposizioni dell'art. 192 del TUA, l'avvio da parte del Comune, che esegue in danno gli interventi su aree private, della procedura di recupero delle somme anticipate;
 - d) le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate all'esito positivo della verifica da parte della Regione sulla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente, pertanto il Soggetto beneficiario s'impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio le somme necessarie alle rendicontazioni delle spese;
 - e) in caso di mancato completamento dell'intervento ammesso a contributo finanziario valgono le disposizioni di cui al punto 5) e la Regione potrà procedere alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme eventualmente già erogate;

- 9) di disporre che il soggetto beneficiario è tenuto alla trasmissione delle informazioni riguardanti gli investimenti realizzati con il finanziamento concesso attraverso il sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca Dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP MOP), ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2011, n. 229;
- 10) di notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- 11) di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento al Comune di Lecce.
- 12) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto da n. 8 facciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente ;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm. ii. in materia di protezione dei dati personali;
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso pubblico e disponibile, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, per 10 giorni lavorativi nella sezione "Pubblicità legale - Albo pretorio on-line" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà archiviato, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, nel sistema informatico di gestione documentale regionale CIFRA, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1* dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie. Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che è stato predisposto ai fini dell'utilizzo.

L'Istruttore

(dott.ssa Marina Sebastiani)

Il Funzionario P.O.

(Ing. Annamaria Basile)

**Il Dirigente di Sezione
Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
Ing. Giovanni SCANNICCHIO**